

# SCIENTOLOGY

## *Rendere il mondo un luogo migliore*

Fondata e sviluppata da L. Ron Hubbard, Scientology è una filosofia religiosa applicata che fornisce a chiunque l'esatto cammino verso la riconquista della verità e la semplicità della propria essenza spirituale.

Scientology consiste di specifici assiomi che definiscono le cause e i principi che stanno alla base dell'esistenza. Questi assiomi costituiscono anche la base di un vasto campo d'indagine nelle discipline umanistiche e formano un corpo filosofico che trova reale applicazione letteralmente in ogni aspetto della vita.

Questo vasto campo di conoscenza può venir applicato in due modi: il primo consiste in una tecnologia che permette all'uomo di aumentare la sua consapevolezza spirituale e di raggiungere la libertà a cui aspiravano molte grandi dottrine filosofiche; il secondo consiste in un gran numero di principi fondamentali che possono venir utilizzati per migliorare la propria vita. Di fatto, in questa seconda applicazione, Scientology offre niente meno che dei reali metodi pratici per migliorare *qualsiasi* aspetto della nostra esistenza, mezzi per creare nuovi modi di vivere. È da quest'applicazione che è tratto l'argomento che state per leggere.

Tratti dalle opere di L. Ron Hubbard, i dati presentati in quest'opuscolo non sono che uno degli strumenti descritti ne *Il Manuale di Scientology*. Questo manuale è una guida esauriente che descrive numerosi modi di applicare Scientology per migliorare molti altri aspetti della vita.

I redattori hanno ampliato quest'opuscolo con una breve introduzione, esercizi pratici ed esempi di applicazioni di successo.

Corsi per aumentare la vostra comprensione e ulteriori materiali per approfondire la vostra conoscenza sono disponibili presso le chiese o missioni di Scientology che vi sono più vicine, il cui elenco è disponibile presso [www.scientology.org](http://www.scientology.org).

In Scientology sono descritti molti nuovi fenomeni sull'uomo e sulla vita, ed è possibile che alcuni dei termini in queste pagine non vi siano familiari. Troverete la loro spiegazione la prima volta che appaiono, nonché nel glossario alla fine dell'opuscolo.

Scientology è una materia da usare. È una filosofia pratica, qualcosa da *fare*. Mettendo in pratica questi dati, voi *potete* migliorare lo stato delle cose.

Milioni di individui che vogliono fare qualcosa per migliorare le condizioni di ciò che li circonda, hanno messo in pratica questa conoscenza. Essi sanno che la vita può venir migliorata e sanno che Scientology funziona.


Mettete in pratica il contenuto di queste pagine per aiutare voi stessi e gli altri e lo saprete anche voi.

*Molte persone vivono alla giornata, in cerca di qualcosa che spieghi il miglioramento o il peggioramento dei loro progetti, il fallimento o il successo della loro vita. Ma le congetture e le “intuizioni” non sono molto affidabili, e senza la conoscenza di un metodo efficace che permetta di analizzare una situazione, positiva o negativa che sia, e di coglierne i fatti reali, una persona finisce con l’andare alla deriva in un oceano di dati che non ha valutato.*

*Un’investigazione accurata è in effetti una merce rara. Quando non capisce qualcosa, l’uomo ha la tendenza ad accettare la prima spiegazione che gli viene offerta, indipendentemente dalla sua fondatezza. Quindi una vera e propria tecnica di investigazione non è mai stata utilizzata né perfezionata. Tuttavia, L. Ron Hubbard ha fatto una scoperta rivoluzionaria nel campo della logica e del ragionamento, in base alla quale ha sviluppato il primo metodo realmente efficace per cercare e trovare uniformemente la vera causa di una situazione.*

*Quando si sa come condurre un’investigazione, si ha il potere di “navigare” tra le opinioni e i fatti casuali, approdando alle vere ragioni del successo o del fallimento in qualunque settore della vita. Una volta realmente scoperti i motivi, si può porre rimedio e migliorare una situazione, qualunque tipo di situazione. Queste tecniche hanno un valore inestimabile per persone di ogni estrazione sociale.*

# L'INVESTIGAZIONE E IL SUO IMPIEGO



**N**ella vita di tutti i giorni capita spesso di dover affrontare circostanze spiacevoli. In qualche modo si riesce a superarle faticosamente, frenati anche dalla convinzione che non c'è molto da fare per migliorare il proprio destino. Forse un progetto pianificato per mesi, una volta attuato, non ha prodotto i risultati sperati; la produttività degli impiegati è diminuita drasticamente negli ultimi tre mesi; oppure i lavori di ristrutturazione della casa si stanno protraendo più del previsto. Sono situazioni abbastanza comuni per molti di noi.

Ma non devono necessariamente rappresentare la norma. L'uomo può vivere un'esistenza felice e raggiungere le proprie mete in qualunque sfera della vita; quella individuale, quella familiare, nel lavoro, e così via. Gli scopi che un tempo si era prefisso possono essere realizzati.

Se non si sta riuscendo a realizzare le proprie mete o la situazione è andata peggiorando o deteriorandosi, c'è sempre una causa valida e individuabile. È un concetto di cui spesso la gente non si rende conto: le cose vengono veramente *causate*, non succedono per caso. Alla base di ogni circostanza ci sono delle ragioni, e queste possono essere controllate.

Ignorando questo concetto, l'uomo si affida spesso al “fato”, alla superstizione, alla predizione o all'astrologia per determinare il proprio destino o futuro. Molti si limitano a sperare – invano – che d'ora in avanti nient'altro peggiori, oppure mentono a se stessi sostenendo che la vita di solito è una lotta.

Prendiamo ad esempio un agricoltore che un anno ha un pessimo raccolto e non ne trova un motivo plausibile. Non gli passa neanche lontanamente per la testa di poter essere stato lui la causa di ciò che è avvenuto. Tuttavia, esaminando la situazione, salterebbe fuori che in precedenza aveva dimenticato di mettere in un posto sicuro i semi da piantare in primavera, e gli insetti ne avevano fatto man bassa. Ignorando questo fatto, l'agricoltore trova un sacco di strani "motivi" oppure dà la colpa alla sfortuna.

Consideriamo un'azienda con una produzione scarsa: nel tentativo di aumentare la produttività prima che sia troppo tardi, i dirigenti potrebbero cambiare la sistemazione del personale, assumere nuovi operai, eccetera; ma potrebbero comunque essere privi dell'abilità pratica necessaria ad analizzare le attività dell'azienda e a trovare la causa della situazione. Un'ispezione potrebbe rivelare che i fornitori di materie prime hanno rifiutato la consegna, perché l'ufficio contabilità dell'azienda non pagava le fatture arretrate.

Per analizzare, risolvere e migliorare qualunque situazione in qualunque settore della vita, occorre essere abili nell'*investigare*, vale a dire avere la capacità di pensare secondo logica e arrivare alla base delle situazioni.

L'investigazione è l'accurata scoperta e classificazione dei fatti. Quando s'investiga, si cercano e si esaminano i particolari di qualcosa al fine di conoscere i fatti e soprattutto di trovarne una causa

Un'investigazione corretta arriva alla radice dello stato delle cose che ci si trova ad affrontare. Ad esempio, si potrebbe osservare che un'organizzazione ha una produzione bassa. Questa sarebbe una situazione non ottimale, che dovrebbe essere investigata per trovarne la causa. La tecnica d'investigazione può essere utilizzata anche da un singolo individuo per migliorare le condizioni della sua vita.

Quando si fa un'investigazione ci si pone la domanda "cosa non capisco?" con riferimento alla situazione esistente. Si troveranno due fatti che non sono in armonia: si contraddicono a vicenda e non è possibile capirli. Si cerca allora di esaminarli razionalmente: esaminandoli si trova un altro punto incomprensibile. E quando si cerca di capire *questo* punto, se ne trova un altro che non si riesce a capire. Prima o poi, in qualche punto di questo percorso, si troverà la ragione delle circostanze che si stavano investigando.

Qualsiasi investigazione dovrebbe svolgersi secondo questi principi. A volte è necessario fare molte domande, a volte è sufficiente chiedere "Che cos'è questo

baccano?” per arrivare alla causa della difficoltà. Ecco un esempio di un’indagine condotta con rapidità in una situazione d’emergenza. Un macchinista è al lavoro nella sala macchine di una nave. L’uomo ha una normale capacità di percepire, che però è integrata dall’esperienza. Osserva l’area di sua competenza e sente un sibilo che non dovrebbe esserci: un fattore contrario al normale stato operativo di una sala macchine. Esamina l’area e non vede niente di strano, a parte una nuvoletta bianca. Abbina la vista all’udito. Si avvicina per vedere meglio e si accorge che una valvola si è rotta. Il macchinista chiude il condotto del vapore.

In breve, bisogna: (a) trovare un funzionamento imperfetto in qualche parte di un’attività o di ciò che si sta investigando e poi (b) trovare qualcosa che non si comprende e poi (c) porre domande alle persone in quell’area che hanno a che fare con il funzionamento imperfetto o analizzare l’area per procurarsi più dati.

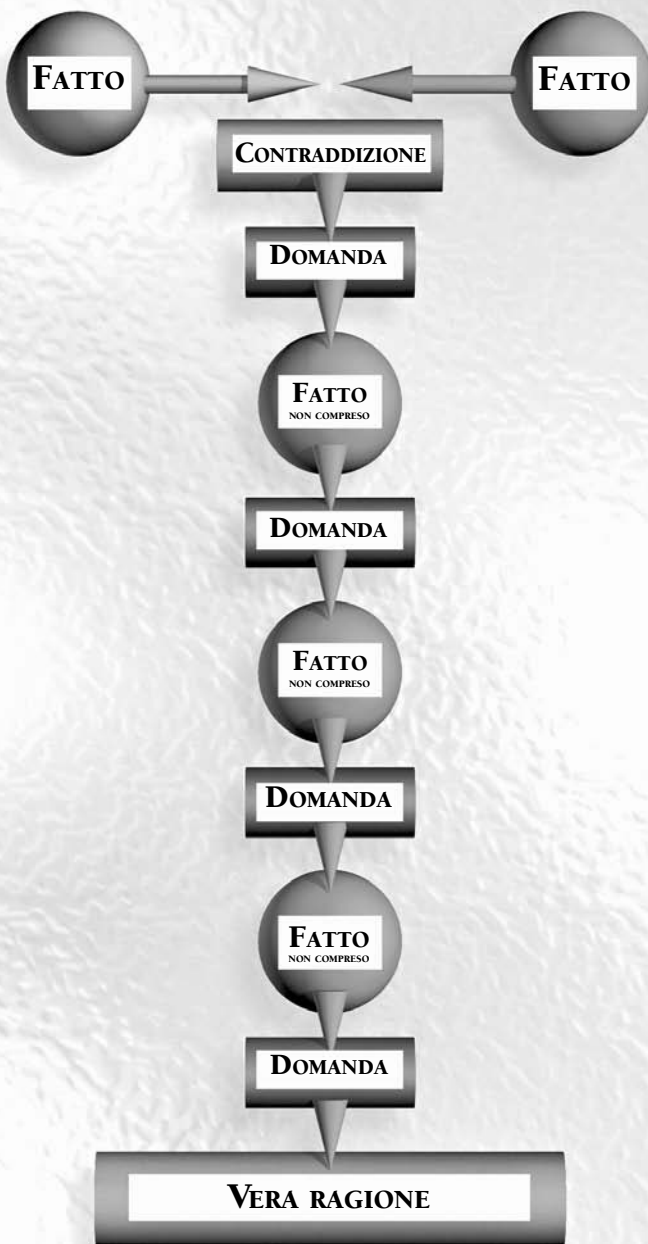
Questa sequenza isola la causa della difficoltà, che ora può essere risolta, in modo che l’attività possa svolgersi di nuovo correttamente. In un’organizzazione il solo uso di queste tre fasi più e più volte, di solito sarà sufficiente per mantenere il suo buon funzionamento.

Le statistiche hanno un ruolo nell’indagine. Una statistica mostra la produzione di un’attività, settore o organizzazione, confrontata con un momento precedente nel tempo. La statistica rivela se l’attività sta raggiungendo il proprio scopo o meno: se sale, significa che l’attività si sta avvicinando di più al suo scopo. Quando si fa un’indagine, bisogna cercare le statistiche che *scendono*. Ovviamente queste sono incomprensibili, perciò si comincia a porre domande agli interessati. Nelle loro risposte ci sarà qualcosa in cui la persona che conduce l’indagine non troverà un senso, ad esempio: “Non possiamo pagare le fatture perché Gianni ha fatto un corso”. L’investigatore cerca soltanto qualcosa che lui stesso non sa far quadrare. Così interroga la persona che ha detto quanto sopra *e anche* Gianni. Prima o poi la vera ragione verrà a galla.

Quando si risale la scia delle cose che non si riescono a capire, ci sono due possibilità: o si arriva a un punto morto dove non si può più proseguire, nel qual caso si ritorna alla principale linea d’indagine, oppure si trova altro materiale. Se si trova altro materiale, si trovano altre cose che non si riescono a capire.

Il segreto di questa procedura è trovare un filo che sporge – qualcosa che non si riesce a capire – e, facendo domande, tirarlo. Ne viene fuori un gattino.

*Quando s'incontrano due fatti che si contraddicono, bisogna porre domande su di essi e trovare un altro punto che non si riesce a capire. Si continua a risalire il percorso delle cose che non si capiscono fino a quando viene individuata la vera ragione.*



Si continua a tirare il filo facendo altre domande. Spunta un piccolo gorilla. Tirate ancora un po'. Compare una tigre. Tirate di nuovo e... oh! trovate un carro armato!

La pigrizia o la stupidità della gente *non* è una cosa razionale. Alla sua base troverete la *vera* causa dell'inattività o dell'agitazione costante in un settore di un'organizzazione.

Quando si è trovato il "carro armato" si può passare all'azione.

C'è sempre una *ragione* alla base di una statistica bassa. Fate domande agli interessati fino a quando *vi si presenterà la vera ragione*. Non sarà mai il fatto che "Agnese non è intelligente". È molto più probabile che Agnese sia stata assunta come dattilografa anche se non ha mai saputo scrivere a macchina. Oppure il dirigente del settore, semplicemente, non viene mai a lavorare.

La vera spiegazione di una statistica bassa è sempre facilmente comprensibile. Se fate abbastanza domande, troverete la vera spiegazione e allora potrete agire.

Pur essendo elementare, questa tecnica di investigazione è efficacissima. Può essere utilizzata per affrontare e raggiungere la base di situazioni semplici o complesse, e quindi permettere di risolverle e migliorare le condizioni della vita.

La capacità di usare le tecniche di investigazione migliora con la pratica. Ci si può perfezionare e diventare più sicuri, fino al punto di poter individuare istantaneamente qualcosa che non si capisce. Quest'abilità non è innata, ma può essere facilmente acquisita. Per rendere le investigazioni ancora più rapide ed efficaci, si dovrebbero capire e applicare i principi della logica, una disciplina che finora era stata non solo fraintesa, ma anche resa inutilmente complicata.

# LA LOGICA

Il soggetto della logica è stato materia di discussione per almeno tremila anni senza che ci sia stata alcuna vera scoperta realmente utile per coloro che lavorano con i dati.

“Logica” significa “la disciplina che tratta del ragionare”. Alcuni, nei tempi passati, hanno cercato di etichettarla come scienza. Ma ciò può essere scartato come falsa pretesa e pomposità.

Se ci fosse stata una tale “scienza” gli uomini sarebbero capaci di pensare. Invece non lo sono.

Il termine in se stesso è decisamente spaventoso. Se vi capitasse di leggere un testo sulla logica, diventereste matti nel tentativo di venirne a capo, per non parlare di imparare a pensare.

Eppure la logica, o capacità di ragionare, è vitale per chi organizza o per chi amministra. Se questi non è in grado di pensare chiaramente, non potrà raggiungere conclusioni vitali e prendere decisioni corrette.

Molti enti, governi, società e gruppi traggono profitto da questa mancanza di logica e l’hanno fatto per molto tempo. Per la maggior parte degli ultimi 2000 anni il principale educatore occidentale – la Chiesa – ha operato in base alla teoria che l’uomo doveva essere mantenuto nell’ignoranza. Una popolazione incapace di pensare o di ragionare può essere manipolata facilmente tramite falsità e cause sventurate.

Perciò la logica non è stata una disciplina che ha ricevuto sostegno, anzi il contrario.

Perfino le scuole occidentali, oggi giorno, cercano di convincere gli studenti del fatto che dovrebbero studiare geometria perché “è così che si pensa”. Ovviamente non è così.



L'amministratore, il manager, l'artigiano e l'impiegato trovano tutti una certa utilità nella logica. Se non sono in grado di ragionare, commetteranno degli errori costosi in termini di tempo e di denaro, e potranno far finire l'intera organizzazione nel caos e nell'oblio.

I loro strumenti di lavoro sono i dati e le situazioni. Se non sono in grado di osservare ed elaborare il loro pensiero fino in fondo, possono arrivare a delle conclusioni sbagliate e intraprendere azioni scorrette.

L'uomo moderno pensa che la matematica possa servirgli al posto della logica e la maggior parte delle situazioni vanno completamente alla deriva a causa di questa fiducia commovente e malriposta. La complessità dei problemi umani e il vasto numero di fattori coinvolti rendono la matematica del tutto inadeguata.

Nella migliore delle ipotesi i computer sono solo dei servomeccanismi (stampelle) per la mente. Eppure l'odierna civiltà cromata ha in loro una fede fanciullesca. Il fatto che i computer siano utili o meno dipende da chi fa le domande e da chi legge le risposte del computer. E perfino allora le loro risposte sono spesso sciocche e degne di un manicomio.

I computer non sono capaci di *pensare* perché l'uomo e i costruttori di computer non conoscono pienamente le regole della logica viva. Un dato falso immesso in un computer ci dà una risposta completamente sbagliata.

Se le persone sulle linee del management e del lavoro non conoscono la logica, l'organizzazione può andare alla deriva e richiedere un genio incredibile per tenerla insieme e farla andare avanti.

Intere civiltà svaniscono perché i suoi sovrani, i suoi capi e la sua gente mancano di logica.

Perciò questo è un soggetto molto importante.

## Penetrare la logica

Scientology possiede un modo per penetrare questo soggetto. È una scoperta di non poco conto. Se, per mezzo suo, un soggetto arduo e quasi impossibile può essere reso semplice, le risposte corrette per le situazioni potranno essere molto più frequenti e un'organizzazione o una civiltà molto più efficienti.

La scoperta è semplice.

STABILENDO IL MODO IN CUI LE COSE DIVENTANO ILLOGICHE, SI PUÒ POI STABILIRE CHE COS'È LA LOGICA.

In altre parole, se si comprende che cosa rende le cose illogiche o irrazionali (o pazze, se preferite) è poi possibile concepire che cosa le rende logiche.

## Illogicità

Ci sono alcuni modi specifici in cui la trasmissione di informazioni o una situazione diventano illogiche. Queste sono le cose fondamentali che fanno sì che si abbia un'idea scorretta di una situazione. Ogni singolo modo viene chiamato *outpoint*, cioè un qualsiasi dato che viene offerto come vero, ma che in realtà si scopre essere illogico. Ognuno di essi è descritto qui di seguito.

### Dati omessi

Ogni cosa omessa è un outpoint.

La cosa omessa può essere una persona, un terminale, un oggetto, energia, spazio, tempo, forma, una sequenza o perfino un'intera scena omessa. Ogni cosa che può essere omessa, quando invece *dovrebbe* essere presente, è un outpoint.

Questo è probabilmente l'outpoint più sfuggente, perché non essendo presente, non attira direttamente l'attenzione.

DATI OMESSI



## Sequenza alterata

Ogni cosa, evento, oggetto, dimensione, quando è nella sequenza scorretta è un outpoint.

La serie di numeri 3, 7, 1, 2, 4, 6, 5 è una sequenza alterata o una sequenza scorretta.

In una sequenza di azioni, fare il secondo passo prima del primo, inevitabilmente aggroviglia quella sequenza di azioni.

L'outness di base è la totale assenza di una sequenza. (Una *outness* è la condizione o lo stato di qualcosa che è scorretto, sbagliato o mancante). Questo porta all'insorgere di IDEE FISSE. Inoltre si manifesta una malattia mentale che viene chiamata dissociazione. La persona non vede la consequenzialità delle cose correlate o simili tra loro. Inoltre una persona del genere salta da un argomento all'altro senza che questi siano collegati da una sequenza evidente. La dissociazione giunge a livelli estremi quando cose che sono collegate non vengono viste come tali, mentre cose che non hanno nessuna relazione reciproca sono viste come se l'avessero.

La parola "sequenza" significa movimento lineare (lungo una linea) attraverso lo spazio o il tempo, o attraverso entrambi.

Una sequenza che dovrebbe essere tale, quando invece non lo è, è un outpoint.

Una "sequenza" che non è tale, ma che è considerata tale, è un outpoint.

Una sequenza sbagliata del tipo "mettere il carro davanti ai buoi" è un outpoint.



SEQUENZA ALTERATA

A volte l'impresa più difficile è quella di indicare una futura sequenza inevitabile a una persona che non è in grado di vederla. Stiamo parlando di conseguenze. "Se segassi il ramo su cui sei seduto, è ovvio che cadresti." La polizia cerca spesso di far capire questo principio a persone che non hanno nessun concetto di cosa sia una sequenza. La minaccia della punizione, pertanto, funziona bene con i cittadini rispettosi della legge, ma non funziona affatto con i criminali, dato che spesso essi sono tali proprio perché non sanno pensare in sequenza; sono semplicemente fissati. "Se uccidi qualcuno sarai impiccato" è la sequenza che viene indicata. Un omicida fissato sulla vendetta non sa pensare in sequenza. Per avere sequenze corrette, bisogna pensare in termini di sequenze.

Pertanto le sequenze alterate sono molto più comuni di quanto non si creda a prima vista, dato che le persone incapaci di pensare in sequenza non vedono le alterazioni di sequenza nelle loro azioni o nelle loro aree.

Visualizzando sequenze ed esercitandosi a spostare l'attenzione, si può superare questa difficoltà e riacquistare la capacità di pensare in sequenza.

Uno scrittore si è accorto che il cinema e la televisione fissano l'attenzione e le impediscono di spaziare. Quando si hanno bambini che sono stati cresciuti davanti alla TV, probabilmente ci si ritroverà con persone che tendono ad alterare sequenze o a non vederne affatto.

### **Tempo tralasciato**

L'outpoint del "tempo tralasciato" si presenta quando non viene indicato un tempo che invece dovrebbe essere indicato. È un caso speciale di dato omesso.

Il tempo tralasciato ha un effetto particolarmente dannoso che porta alla pazzia totale.



### **TEMPO TRALASCIATO**

*Al Signore e  
la Signora Bersini  
sono lieti di invitarLa  
al matrimonio della  
loro figlia Susanna e  
di Giacomo Corletti  
alla Chiesa di Berani*

Se si leggono un notiziario del 1814 e uno del 1922 consecutivamente, senza assegnar loro un tempo, il risultato sarà un qualcosa di folle impossibile da individuare.

Se si scrive un rapporto su di una certa situazione e vi si descrivono avvenimenti accaduti nell'arco di sei mesi, senza specificare il tempo, si può provocare una reazione non conforme alla scena attuale.

Nei pazzi, il tempo tralasciato è il presente; ciò li lascia in un passato tormentoso. Dire a un gruppo di pazzi di “tornare al presente” produce a volte delle “guarigioni” miracolose. E trovare la data in cui un disagio o un dolore hanno fatto la loro comparsa, spesso li fa sparire.

Le aberrazioni (comportamenti illogici) relative al tempo sono così intense, che il tempo tralasciato soddisfa bene i requisiti necessari ad essere considerato un outpoint.

### **Falsità**

Quando si sente parlare di due fatti contrari, uno di essi è falso oppure lo sono entrambi.

La propaganda e altre attività sono specializzate in falsità e provocano una gran quantità di disordini.

Che sia intenzionale o meno, una falsità è un outpoint. Può trattarsi di un errore oppure di una falsità calcolata o utilizzata a scopi difensivi; in ogni caso, però, si tratta di un outpoint.

Ogni cosa falsa rientra in questa categoria di outpoint. Un essere falso, un terminale falso, un atto falso, un'intenzione falsa... qualunque cosa cerchi di essere ciò che non è, è una falsità e un outpoint.



Una storia inventata che non dà ad intendere di essere vera, ovviamente non è una falsità.

Falsità, quindi, significa “l’essere diversi da ciò che si sembra” o “l’essere diversi da come ci si rappresenta”.

Non è necessario prendersi la briga di definire la realtà o la verità filosofica, per vedere che qualcosa è un outpoint, se è stato dichiarato essere una certa cosa o creato per essere una certa cosa, quando in realtà è qualcos’altro.

### **Importanza alterata**

Modificando la vera importanza relativa di qualcosa, per eccesso o per difetto, si ha un outpoint.

Si può attribuire a qualcosa un’importanza maggiore di quella effettiva.

IMPORTANZA ALTERATA



Si può attribuire a qualcosa un’importanza minore di quella effettiva.

Si può attribuire la stessa importanza a un tot di cose, ognuna delle quali ha però importanza diversa.

Questi sono tutti outpoint, tre versioni della stessa cosa.

L’importanza è sempre relativa alle circostanze concrete.

### **Obiettivo sbagliato**

Un bersaglio errato – tale per cui si ha la convinzione che ci si sta dirigendo o che ci si deve dirigere verso il punto A, e poi si scopre che invece ci si sta dirigendo o ci si deve dirigere verso il punto B – costituisce un outpoint.

Si tratta solitamente di identità sbagliata, ma può anche trattarsi di scopi o di mete sbagliate.



“Distruggendo X siamo a posto” spesso sfocia nella scoperta che invece bisognava distruggere Y.

Si uccide il re per liberarsi dalle tasse, ma l'esattore resta in vita per il regime successivo.

L'ingiustizia è solitamente un outpoint del tipo “obiettivo sbagliato”.

Un esempio potrebbe essere l'arresto di un consumatore di droghe o farmaci, e la premiazione della ditta che li produce.

Le strategie e le tattiche militari tentano quasi sempre di persuadere il nemico a scegliere un obiettivo sbagliato.

E nei rapporti umani la maggior parte delle antipatie e delle aversioni spontanee si basano sull'errata associazione di Gigi con Piero.

Buona parte delle aberrazioni si basa su obiettivi sbagliati, fonti sbagliate, cause sbagliate.

Se per errore si dice a un paziente che ha l'ulcera, quando invece non è vero, egli rimane bloccato in un outpoint che gli impedisce di guarire.

Con tutta l'energia dedicata agli obiettivi sbagliati si potrebbe illuminare il mondo per un millennio.

### **Fonte sbagliata**

La “fonte sbagliata” è l'altra faccia della medaglia dell'obiettivo sbagliato.

Informazioni ricevute da una fonte sbagliata, ordini presi da una fonte sbagliata, regali o materiali accettati da una fonte sbagliata sono tutti fattori che alla fine creano confusione e, probabilmente, difficoltà.

Quando, senza volerlo, si riceve qualcosa da una fonte sbagliata, ci si può sentire molto imbarazzati o confusi, tanto che questo è uno dei principali

FONTE SBAGLIATA



stratagemmi usati dai servizi segreti. Il Dipartimento D della Germania Est – Dipartimento della Disinformazione – usava metodi molto intricati per inculcare informazioni false celandone la fonte.

Una tecnologia può provenire da una fonte sbagliata. Ad esempio, la facoltà di psicologia e psichiatria dell'università di Lipsia preparò il terreno ai campi di sterminio della Germania nazista. Si può vedere chiaramente che, con l'aiuto degli stupefacenti, quegli uomini diedero al mondo Hitler, il loro burattino. Alla fine della seconda guerra mondiale, questi estremisti fondarono la "Federazione Mondiale della Salute Mentale" che ottenne l'appoggio dell'American Psychiatric Association e dell'American Medical Association, diede vita alle "Associazioni Nazionali per la salute mentale" – sparse in tutto il mondo – terrorizzò i media e fece a pezzi qualsiasi nuova tecnologia. Queste associazioni sono diventate gli unici consulenti del governo statunitense in questioni di "salute mentale, istruzione e assistenza sociale" e sono state loro a nominare tutti i ministri della sanità delle nazioni civilizzate. Tramite Pavlov, uscito dalla loro stessa scuola, hanno dominato il campo della "salute mentale" della Russia comunista. Questa fonte è talmente sbagliata, che sta distruggendo gli uomini e ne ha già distrutti a milioni.

Il fatto di accettare non solo i dati, ma anche l'ufficialità dalla fonte sbagliata, può essere un'azione abbastanza aberrata da generare follia a livello planetario.

A un livello minore, accettare un rapporto da una persona notoriamente corrotta o incapace, e basare su di esso le proprie azioni, è la causa *consueta* degli errori di management.



## **Fatti contrari**

Due affermazioni contrastanti sullo stesso argomento costituiscono l'outpoint dei "fatti contrari".

In precedenza avevamo classificato questa illogicità come "falsità", dato che in tal caso una delle affermazioni doveva essere falsa.

Ma quando si effettua l'analisi dei dati, non si può riconoscere sui due piedi qual è il dato falso. Perciò questo diventa un outpoint particolare.

Se le affermazioni "Questa settimana la ditta ha avuto entrate superiori alla media" e "Non ha potuto pagare i dipendenti" si verificano nello stesso periodo di tempo, una delle due è falsa, oppure lo sono entrambe. Può darsi che non sappiamo quale delle due sia vera, ma sappiamo che sono contrastanti e possiamo classificarle come tali.



In un interrogatorio, questo fattore è così importante che chiunque fornisca due fatti contrastanti diventa uno dei principali sospetti e viene sottoposto a ulteriori indagini. Una persona che dice "Sono un cittadino svizzero" quando si è trovato un passaporto tedesco nella sua valigia, ne è un esempio.

Quando due "fatti" sono contrari o contraddittori, forse non sappiamo quale dei due sia vero, ma sappiamo comunque che non possono esserlo entrambi.

Due "fatti" contraddittori attribuibili alla stessa organizzazione o anche a due persone diverse appartenenti a quella organizzazione, sono un outpoint.

## TEMPO AGGIUNTO



### Tempo aggiunto

Questo outpoint è il contrario del tempo tralasciato. L'esempio più comune di tempo aggiunto è qualcosa che dura più di quanto dovrebbe. In tale caso costituisce una versione dell'outpoint dei dati contrastanti: ad esempio, ci vogliono tre settimane per fare una determinata cosa, ma il rapporto afferma che ci vorranno sei mesi. Qui bisogna richiamare l'attenzione sul fatto che il tempo aggiunto è da considerarsi un outpoint in se stesso, perché c'è una certa tendenza a mostrarsi ragionevoli nei suoi confronti e a non vedere che è un outpoint.

Nella sua forma più acuta, il tempo aggiunto diventa un outpoint molto grave, come quando, ad esempio, due o più eventi si verificano contemporaneamente e coinvolgono la stessa persona, che non poteva essere presente in entrambe le circostanze. Per rendere veri i dati, si deve *aggiungere* tempo all'universo fisico. Come in questo caso: "Alla mezzanotte del 21 aprile 1962, ho lasciato San Francisco su una nave diretta a Saigon". "Il 30 aprile 1962, ho preso servizio a Saigon." In questo caso, se vogliamo che entrambi gli eventi siano veri, dobbiamo aggiungere del tempo all'universo fisico, dato che una nave impiegherebbe due o tre settimane per andare da San Francisco a "Saigon".

Un esempio migliore di tempo aggiunto è un fatto realmente accaduto. Una volta inviai a un executive di livello inferiore una lista di verifica di azioni il cui completamento avrebbe richiesto un mese e ricevetti a giro di posta una lettera in cui riferiva di aver eseguito tutte le azioni. Aveva avuto in mano la lista di verifica soltanto per un giorno! Perché il suo rapporto di esecuzione potesse essere vero, quell'executive avrebbe dovuto aggiungere ventinove giorni all'universo fisico. Questo, da parte sua, fu anche tempo tralasciato.



## Dati non pertinenti aggiunti

La semplice aggiunta di dati non costituisce per forza un outpoint. Può darsi che qualcosa sia minuzioso. Ma quando i dati aggiunti non hanno assolutamente niente a che vedere con la scena o la situazione, sono indubbiamente un outpoint.

Spesso i dati vengono aggiunti per coprire la mancata esecuzione dei propri compiti o per mascherare una situazione reale. Di certo significano che la persona sta nascondendo qualcosa.

Di solito i dati aggiunti contengono anche altri tipi di outpoint, come ad esempio obiettivi sbagliati o tempo aggiunto.

Quando si usa questo outpoint, bisogna essere assolutamente certi di capire anche l'espressione *non pertinente* e rendersi conto che si tratta di un outpoint soltanto se i dati stessi non hanno nessuna attinenza con l'argomento in questione.

## Dato scorrettamente incluso

Esiste il *dato scorrettamente incluso* come outpoint che si accompagna all'outpoint del dato omesso.

Ciò si verifica soprattutto quando, nella mente di una persona, manca l'intera scena di per se stessa e cioè manca la prima cosa necessaria alla classificazione dei dati (la scena).

Un esempio è l'imballaggio di macchine fotografiche da parte di qualcuno che non ha un'idea di quali siano i vari *tipi* di macchine fotografiche. Invece di mettere nella stessa scatola tutti i pezzi necessari di una certa macchina fotografica, inevitabilmente i paraluce di *tutte* le macchine fotografiche vengono mescolati in un'unica scatola, contrassegnata con "paraluce". Quando poi si

DATO SCORRETTAMENTE  
INCLUSO



vuole montare o usare la macchina fotografica, ci vogliono delle ore per trovarne i pezzi nelle scatole accuratamente etichettate con “retro”, “obiettivi”, “treppiedi”, ecc.

In questo caso, mancando la scena relativa all’aspetto e al funzionamento di una macchina fotografica una volta montata, i dati vengono identificati più strettamente di quanto non siano in realtà. I paraluce sono paraluce. I treppiedi sono treppiedi. Perciò, l’ignoranza della scena causa l’insorgere di un sistema di classificazione sbagliato.

Un viaggiatore incapace di distinguere un’uniforme da un’altra, “risolve” il problema classificando tutti quelli che portano le uniformi come “facchini”. Porge la sua valigia a un arrogante capitano di polizia ed ecco dove passa le sue vacanze: in prigione.

La mancanza della scena determina un’identificazione troppo stretta di una cosa con un’altra. Può anche escludere un elemento vitale, causando così una dissociazione.

Un tenente dell’esercito appena richiamato sotto le armi passa davanti a una spia nemica vestita come uno dei suoi soldati. Un sergente esperto, appena dietro di lui, correttamente getta la spia in prigione, perché “non portava ‘el capèlo’ come lo portiam noialtri Alpini!”.

I tempi cambiano la classificazione dei dati. Nel 1920, chiunque si trovasse nei pressi di un porto con una macchina fotografica era una spia. Nel 1960, chiunque fosse stato sprovvisto di una macchina fotografica nei pressi di un porto, non poteva essere un turista e quindi veniva tenuto d’occhio!

Perciò la scena relativa a un periodo culturale non è la scena relativa ad un altro.

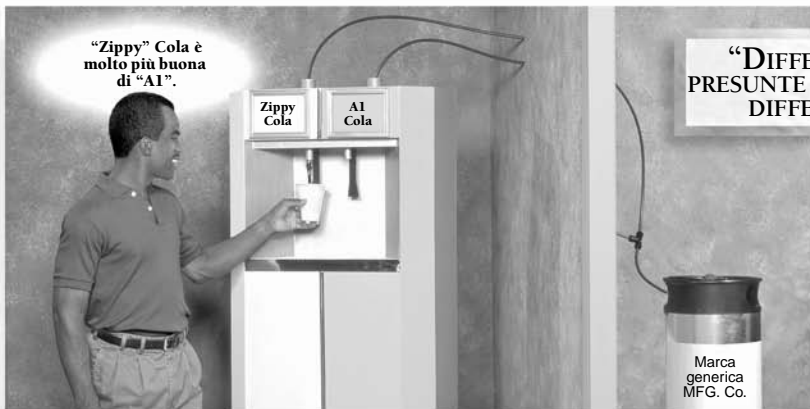
Esistono altri tre tipi di outpoint che si dovrebbero conoscere e usare in un'investigazione. Sono i seguenti:



**“IDENTITÀ”  
PRESUNTE NON  
SONO IDENTICHE**



**“SOMIGLIANZE” PRE-  
SUNTE NON SONO SIMILI O  
NON APPARTENGONO ALLA  
STESSA CATEGORIA DI COSE**



**“DIFFERENZE”  
PRESUNTE NON SONO  
DIFFERENTI**

## *Il trattamento dei dati*

Ci sono centinaia di modi in cui questo cattivo uso dei dati può fornire un quadro completamente falso.

Quando ordini o azioni vengono basati su dati che contengono uno dei punti di cui sopra, si commettono errori.

LA RAGIONE DIPENDE DAI DATI.

QUANDO I DATI SONO DIFETTOSI (come sopra) LA RISPOSTA SARÀ SBAGLIATA E VERRÀ CONSIDERATA IRRAGIONEVOLE.

Questi dati possono dare luogo a un vasto numero di combinazioni. Più di uno (o tutti) possono essere presenti nello stesso rapporto.

L'osservazione e la relativa comunicazione possono contenere uno di questi punti illogici.

In tal caso, qualsiasi tentativo di risolvere la situazione si rivelerà inefficace nel correggerla o nel risolverla.

## *Uso*

Una verifica condotta in base ai cinque test di cui sopra su di un insieme di dati, spesso rivela che esso costituisce un invito ad agire in modo illogico.

Per ottenere una risposta logica, si devono avere dei dati logici.

Qualsiasi serie di dati che contenga uno o più degli errori sopra riportati, può portare a conclusioni illogiche.

L'essenza di un ordine irragionevole o irrealizzabile è una conclusione resa illogica dal fatto che contiene uno o più dei difetti summenzionati.

## I pluspoint

Quando una situazione o circostanza è logica, sono presenti una o più condizioni che chiamiamo pluspoint. Un *pluspoint* è un dato vero che risulta vero quando viene confrontato con la seguente lista di condizioni logiche.

I pluspoint indicano la presenza della *logica* e dove le cose vanno bene o promettono bene.

Quando le cose vanno meglio o c'è un miglioramento improvviso in una zona o in un'organizzazione, se ne dovrebbe trovare la causa per rafforzare le azioni di successo. Un'investigazione del genere viene condotta servendosi dei pluspoint.

Ecco un elenco dei pluspoint.

FATTI CORRELATI CONOSCIUTI. (Tutti i fatti pertinenti sono conosciuti.)



EVENTI NELLA SEQUENZA CORRETTA.  
(Gli eventi sono nella loro vera sequenza.)



EVENTI NELLA  
SEQUENZA CORRETTA

TEMPO INDICATO.  
(Il tempo è stato indicato correttamente.)

TEMPO INDICATO



DATI DIMOSTRATI COME VERI.  
(I dati devono essere veri, cioè reali e validi.)

DATI DIMOSTRATI  
COME VERI



IMPORTANZA RELATIVA CORRETTA.  
(Ciò che è importante è correttamente separato da ciò che è irrilevante.)

IMPORTANZA  
RELATIVA CORRETTA





PERIODO DI TEMPO PREVISTO. (Gli eventi si verificano o le azioni vengono svolte entro il tempo che ragionevolmente ci si aspetta.)



PERIODO DI TEMPO  
PREVISTO

DATI ADEGUATI. (Nessun settore di dati che inciderebbero sulla situazione è omesso.)



DATI ADEGUATI

DATI PERTINENTI. (I dati presentati o disponibili hanno a che vedere con l'argomento in questione e non con qualcos'altro.)



DATI PERTINENTI

FONTE CORRETTA. (La fonte non è sbagliata.)

FONTE CORRETTA



OBIETTIVO CORRETTO. (Non si sta andando in una direzione che sarebbe sbagliata per la situazione.)

OBIETTIVO CORRETTO



DATI NELLA STESSA CATEGORIA. (I dati appartenenti a due o più categorie diverse di materiale non sono presentati come appartenenti alla stessa.)

DATI NELLA STESSA  
CATEGORIA



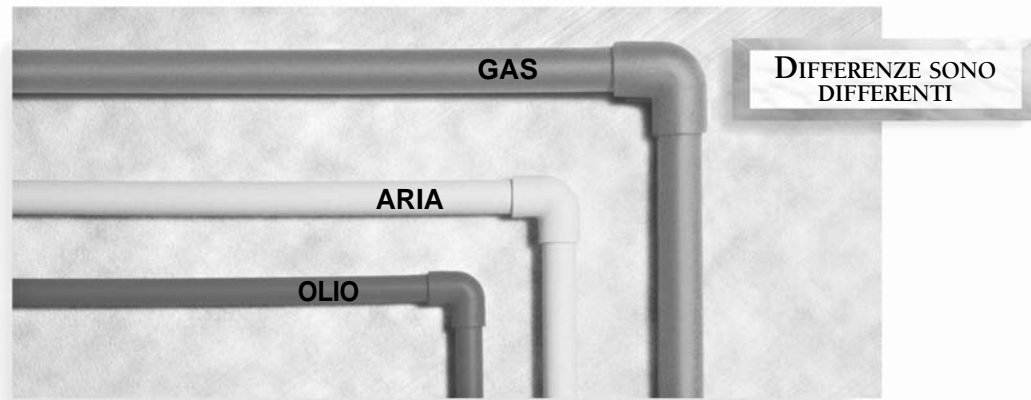
LE IDENTITÀ SONO IDENTICHE.  
(Non simili o diverse.)



LE SOMIGLIANZE SONO SIMILI.  
(Non identiche o diverse.)



LE DIFFERENZE SONO DIFFERENTI.  
(Non rese identiche o simili.)



Nel fare una valutazione per scoprire perché le cose sono migliorate, in modo da poterle ripetere, è indispensabile usare quelli che sono effettivamente i pluspoint, chiamandoli per nome in base a quanto elencato sopra.

Sono i pluspoint, dopotutto, quelli che fanno andare le cose per il verso giusto.

## *Non conoscere*

Si può sempre sapere qualcosa riguardo a ogni cosa.

Saggio è colui che, trovandosi di fronte a dati in conflitto, si rende conto di sapere almeno una cosa: che non sa.

Comprendendo questo, può quindi intraprendere delle azioni per scoprire.

Se valuta i dati che trova mettendoli a confronto in base alle cose descritte sopra, può chiarire la situazione. Poi può trarre una conclusione logica.

## *Esercizi*

È necessario che facciate degli esempi vostri delle violazioni della logica descritte in questo opuscolo.

Facendo questo, acquisirete l'abilità pratica di distinguere i dati di una situazione.

Quando saprete distinguere i dati e sarete diventati esperti nel farlo, sarà molto difficile imbrogliarvi e avrete compiuto il primo passo indispensabile per afferrare come valutare correttamente qualunque situazione.

# L'ANALISI DEI DATI E DELLA SITUAZIONE

Per condurre un'investigazione è indispensabile capire molto bene la logica e afferrare bene i diversi tipi di outpoint e pluspoint. Ottenuta questa comprensione, le due azioni generali che bisogna compiere per “scoprire quel che sta succedendo veramente” sono:

1. Analizzare i dati,
2. Usare i dati così analizzati per analizzare la situazione.

Con il termine *dati* ci si riferisce a fatti, grafici, affermazioni, decisioni, azioni, descrizioni, che sono presumibilmente veri. La *situazione* è definita come la vasta scena generale a cui si riferisce un insieme di dati attuali.

Per analizzare i *dati*, bisogna metterli a confronto con gli outpoint e vedere se qualcuno di questi ultimi compare nei dati.

Per analizzare la *situazione*, bisogna inserire nei settori in cui essa si suddivide ciascuno dei dati analizzati nel modo sopra descritto.

Queste azioni rivelano dove si trovano gli errori più grossi o la maggiore disorganizzazione, e rivelano anche le aree di maggiore efficienza.

Esempio: ci sono delle difficoltà nella Sezione Rinfreschi. Questa sezione è composta di tre persone. Con un'analisi dei dati condotta sull'intera area, veniamo a conoscenza di alcuni outpoint. Li mettiamo in relazione agli impiegati A, B e C, che lavorano in quella sezione, e vediamo che B è quello che ne ha di più. Questo indica che le difficoltà nella Sezione Rinfreschi riguardano B. Di B ci si può occupare in vari modi, ad esempio addestrandolo nelle funzioni del suo hat, assicurandosi della regolarità della sua presenza, ecc. Notate che abbiamo analizzato i *dati* dell'area principale e li abbiamo attribuiti alle sue parti, poi abbiamo analizzato la situazione e siamo riusciti a risolverla.

Esempio: analizziamo tutti i dati di cui disponiamo sulla Fabbrica Automobilistica Bingo. Attribuiamo i dati che dall'analisi sono risultati illogici (outpoint)

a ogni funzione della Fabbrica Automobilistica Bingo. Possiamo così individuare con esattezza quale, tra le funzioni della fabbrica, è in condizioni peggiori. Quindi ci occupiamo di quella funzione in vari modi, soprattutto organizzandola e addestrando i suoi dirigenti e il suo personale.

Ci sono parecchie varianti.

L'ANALISI DELLA SITUAZIONE SI OTTIENE ANALIZZANDO TUTTI I DATI CHE SI HANNO E ASSEGNANDO GLI OUTPOINT ALLE VARIE AREE O PARTI. L'AREA CHE CONTIENE LA MAGGIOR QUANTITÀ DI OUTPOINT È L'OBIETTIVO DELL'AZIONE CORRETTIVA.

Quando dobbiamo affrontare, per risolverla, una situazione critica di vaste proporzioni, naturalmente abbiamo il problema di scoprire che cos'è che non va, prima di poterla correggere. Questo viene fatto con l'analisi dei dati seguita dall'analisi della situazione.

Facciamo questo classificando tutti i dati in base agli outpoint (i punti illogici). A quel punto abbiamo una lunga lista di outpoint. Questa è l'analisi dei dati.

Raggruppiamo gli outpoint che abbiamo ottenuto, in ognuno dei principali settori della scena in questione. La maggior parte degli outpoint comparirà in un'unica area. Questa è l'analisi della situazione.

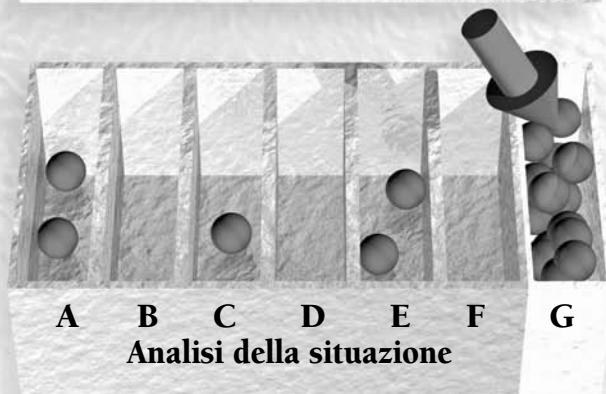
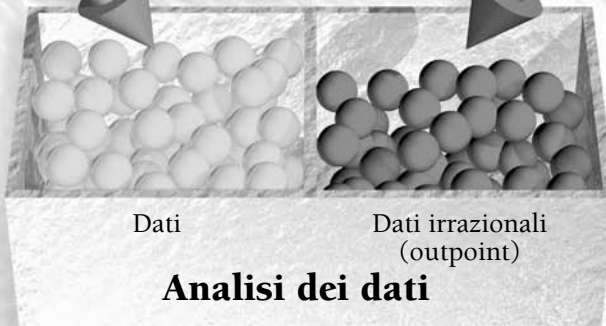
A quel punto sappiamo di quale area dobbiamo occuparci.

Esempio: nella scena generale esistono 70 dati. Constatiamo che 21 di questi dati sono irrazionali (outpoint). Abbiniamo i 21 outpoint alle aree da cui provengono o con cui hanno a che fare. Sedici provengono dall'area G. Ci occupiamo dell'area G.

## *Esperienza*

Il fatto sorprendente, in una procedura di questo tipo, è che l'analisi dei dati eseguita sui dati relativi a un periodo di un giorno, è paragonabile a tre mesi di *esperienza* pratica.

Perciò, mentre l'esperienza richiede parecchio tempo, l'analisi dei dati e della situazione è un risultato immediato.



*L'analisi della situazione si ottiene analizzando tutti i dati che si hanno e assegnando gli outpoint alle varie aree o parti. L'area che contiene la maggior quantità di outpoint è l'obiettivo dell'azione correttiva.*

La qualità dell'analisi dei dati dipende dalla conoscenza dell'organizzazione ideale e dallo scopo che sta alla base di quell'attività. Questo significa che bisogna sapere quali *dovrebbero* essere le sue attività da un punto di vista razionale o logico.

Un orologio dovrebbe continuare a funzionare e a indicare l'ora, e dovrebbe presentare una linea pratica e piacevole. Una fabbrica di orologi dovrebbe fabbricare orologi. Dovrebbe produrre abbastanza orologi che siano sufficientemente economici e di buona qualità da creare una domanda e da essere venduti per una cifra che permetta di mantenere solvente l'organizzazione. Essa consuma materie prime, ripara e sostituisce i propri utensili e le proprie attrezzature. Assume operai e dirigenti. Ha punti di assistenza e distributori. Questo è ciò che s'intende dire con struttura *ideale* o teorica della fabbrica di orologi e della sua organizzazione.

Questi sono i punti *razionali*.

Dall'insieme dei dati effettivi disponibili al momento sulla fabbrica di orologi, si individuano gli outpoint per *un'analisi dei dati*.

Come *analisi della situazione*, si assegnano gli outpoint al tutto.

Per rimettere a posto la sottosezione che risulta essere la più aberrata, vanno usate la propria abilità pratica in campo amministrativo e la propria competenza.

Si ottiene così una fabbrica di orologi funzionante e che opera in modo più vicino allo stato ideale.

Le situazioni critiche che si presentano in campo militare, politico, nelle relazioni pubbliche, ecc., si affrontano allo stesso modo.

Queste due azioni, le chiamiamo:

ANALISI DEI DATI

ANALISI DELLA SITUAZIONE



# FAMILIARITÀ

Se non si ha familiarità col modo in cui una scena (un'area) dovrebbe essere, non è facile individuarne gli outpoint (dati illogici).

Ci riferiamo a ciò che potremmo chiamare scena o situazione *ideale*. Se non si conosce la scena – o situazione – *ideale*, è difficile che si riescano ad osservare i punti non ideali che essa contiene.

Supponiamo di mandare un agricoltore su una nave. Con un vento moderato, mentre boma e pennoni scricchiolano e le onde s'infrangono contro lo scafo, egli è sicuro che la nave stia per affondare. Non ha la minima familiarità con l'aspetto e con i suoni che dovrebbero esserci in quella scena, perciò non riconosce i veri outpoint e può darsi che consideri outpoint tutti i pluspoint.

D'altro canto, in una giornata calma e serena, vede un mercantile procedere all'indietro a tutta forza e arrivare a meno di 150 metri dalla fiancata, e pensa che tutto vada bene.

Un ufficiale esperto tenta disperatamente di evitare la collisione e l'agricoltore pensa semplicemente che l'ufficiale sia un maleducato! Non avendo familiarità col mare e non avendo nessun *modello ideale* di navigazione tranquilla, l'agricoltore difficilmente vede i veri outpoint, a meno che non stia per affogare. Un marinaio esperto, invece, avendo familiarità con la scena in tutti i suoi mutevoli aspetti, vede un outpoint in tutti i piccoli elementi illogici.

Dal canto suo, un marinaio in una fattoria non saprebbe riconoscere una malattia del grano, non noterebbe un cancello aperto e non vedrebbe nessun outpoint in una fattoria che l'agricoltore saprebbe essere sul punto di andare in fallimento.

La regola è:

SI DEVE ESSERE IN POSSESSO DI UNA SCENA IDEALE A CUI PARAGONARE LA SCENA ESISTENTE.

Se il personale non ha un'idea del modo in cui un'organizzazione dovrebbe funzionare, si lascia sfuggire degli outpoint evidenti.

Un esempio di questo si può vedere quando un dirigente esperto visita un'organizzazione e cerca di indicare ciò che non va al personale nuovo (che non è in possesso di alcun modello ideale, né di alcuna familiarità). Il personale nuovo si occupa malvolentieri di ciò che il dirigente gli dice di fare, e non appena questi se ne va non se ne occupa più. Non avendo familiarità con un modello ideale di organizzazione perfetta, e non essendo in possesso di un tale ideale, semplicemente non vede niente, né di giusto né di sbagliato!

Le conseguenze di questa cosa sono a loro volta illogiche. Si vede un dirigente inesperto licenziare tutte le persone che producono e lasciare in pace il personale disonesto o incapace. Il suo ideale erraneo potrebbe essere – poniamo il caso – un’organizzazione tranquilla; pertanto licenzia tutte le persone rumorose o esigenti. Ignora le statistiche. Ignora le cose a cui dovrebbe prestare attenzione, semplicemente perché è in possesso di un ideale scorretto e non ha nessuna familiarità con una scena appropriata.

## *Errori di osservazione*

Quando non si ha familiarità con la scena, per diventare consapevoli delle cose bisogna guardare attentamente. Avrete notato che i turisti lo fanno. Ma la persona del luogo “vede” molto di più di loro quando cammina avanti dritto per la strada.

È facile confondere la novità con il “fatto importante”. “Era una giornata calda per essere inverno” è un fatto utile soltanto se risulta che in realtà quel giorno c’è stata una gelata, o se indica qualche altro outpoint.

La maggior parte degli errori d’osservazione vengono commessi perché non si è in possesso di un ideale della scena o non si ha familiarità con essa.

Tuttavia esistono altre fonti di errore.

L’“essere ragionevoli” è il colpevole principale. C’è gente, ad esempio, che immagina di vedere la parte mancante di una sequenza, invece di vedere che tale parte manca davvero. L’esistenza di un dato falso viene immaginata perché una sequenza è sbagliata o una delle fasi manca.

È raccapricciante vedere con quanta facilità la gente creda alle cose immaginate. Questo succede perché una sequenza illogica è fastidiosa. Per alleviare tale disagio, la gente distorce la propria osservazione ignorando l’outpoint e traendo altre conclusioni.

## *L’osservazione accurata*

Per effettuare un’osservazione accurata sono necessarie certe condizioni.

La prima è l’esistenza di un mezzo di *percezione*, che può consistere nel comunicare indirettamente tramite varie linee di comunicazione o nel guardare, sentire, sperimentare direttamente.

La seconda è l’esistenza di un *ideale* della scena o dell’area.

La terza è l’*avere familiarità* col modo in cui tali scene si presentano, quando le cose vanno bene o quando vanno male.

La quarta è la comprensione dei *pluspoint* o cose corrette, quando sono presenti.

La quinta è il riconoscimento degli *outpoint* (tutti e cinque i tipi) quando fanno la loro comparsa.

La sesta è la capacità di *analizzare i dati* rapidamente.

La settima è la capacità di *analizzare la situazione*.

L'ottava è l'essere disposti ad *ispezionare* più da vicino l'area di illogicità.

Poi bisogna essere in possesso della conoscenza e dell'ingegnosità necessarie per *risolvere la cosa*.

Questo può essere chiamato *ciclo dell'osservazione*. Se *risolvere la cosa* venisse considerato come punto numero nove, questo sarebbe il "ciclo del controllo".

Se una persona fosse addestrata a concepire tutte le possibili varianti di *outpoint* (le illogicità) e studiasse fino a concepire un ideale e ad acquisire familiarità con la scena o con il tipo di area, la sua capacità di osservare e di risolvere le cose sarebbe considerata quasi sovranaturale.



*La gente crede facilmente a dati immaginari. Per alleviare il disagio, le persone tendono a distorcere le proprie osservazioni ignorando l'outpoint e giungendo a conclusioni diverse.*

# LE AZIONI INVESTIGATIVE

Correggere ciò che è giusto e trascurare ciò che è sbagliato, portano alla tomba qualsiasi organizzazione o civiltà.

Tutto questo si riduce a saper condurre un'*investigazione corretta*. Non è un'abilità da poco. Tra tutte le abilità è *quella* fondamentale che sta alla base di ogni azione intelligente.

## *La giustizia repressiva*

Quando la giustizia sbanda (cosa che normalmente avviene), vuol dire che:

1. la giustizia è stata usata per uno scopo diverso da quello di mantenere la pubblica sicurezza (ad esempio, per mantenere in vita un gruppo privilegiato o per abbandonarsi a un'idea fissa), oppure

2. non è stata usata la procedura d'investigazione.

Tutti gli impieghi repressivi delle forze della giustizia possono essere fatti risalire a uno di questi due fattori.

Molto spesso le aberrazioni e l'odio trovano sfogo sotto il nome di "giustizia" o "legge e ordine". Ecco perché si può dire che non si può affidare all'uomo l'amministrazione della giustizia.

Questo fattore o la semplice stupidità, causano il mancato uso di procedure investigative intelligenti. Eppure tutta la sanità mentale di terza dinamica dipende da procedure investigative corrette e non aberrate. Soltanto in questo modo è possibile stabilire la causa delle cose. E soltanto stabilendo le cause è possibile cessare di essere vittime di situazioni indesiderate.

Una cosa è saper osservare, un'altra è quella di utilizzare le osservazioni per arrivare alla radice delle cose.

## Sequenze

Le investigazioni diventano necessarie in presenza di outpoint o pluspoint.

Le investigazioni possono essere causate dalla semplice curiosità oppure da un interesse specifico. Possono essere usate anche per individuare la causa di pluspoint.

Qualunque sia il motivo di un'investigazione, l'azione stessa viene condotta seguendo delle sequenze.

Se si è incapaci di seguire mentalmente una serie di eventi o di azioni, non si è in grado di investigare.

La sequenza alterata è un ostacolo primario dell'investigazione.

A prima vista, si direbbe che l'ostacolo sia rappresentato dai dati omessi, invece questi sono il prodotto finale di un'investigazione e sono ciò che la attirano: si cercano dei dati omessi.

Una sequenza di azioni alterata rende vana qualunque investigazione. Esempi: l'uomo sarà impiccato e poi condotto in tribunale. Daremo per scontato chi è il colpevole e poi troveremo le prove della sua colpevolezza. Un crimine dev'essere provocato per scoprire chi lo commette.

L'investigazione fallisce ogni volta che la sua sequenza viene invertita.

Perciò se l'investigatore stesso ha difficoltà a vedere o visualizzare delle sequenze d'azione, troverà inevitabilmente la risposta sbagliata.

Viceversa, quando si vede che un investigatore ha trovato una risposta sbagliata o incompleta, si può presumere che egli abbia delle difficoltà con le sequenze di avvenimenti oppure, naturalmente, che non abbia condotto veramente un'investigazione.

È davvero impossibile credere che Sherlock Holmes dica: “Sull'arma del delitto ci sono le impronte digitali del sig. Murgatroyd. Fatelo arrestare dalla polizia. Bene, Watson, mi passi la lente d'ingrandimento e chiedi al sergente Doherty di farci esaminare gli schedari delle impronte digitali”.

Se non si è in grado di visualizzare una serie di azioni, come una palla che rimbalza lungo i gradini di una scala, o se non si è capaci di collegare nel giusto ordine un certo numero di azioni diverse compiute con un oggetto, non è possibile condurre un'investigazione.

Se si è capaci di farlo... benissimo.

## *Le investigazioni*

Ogni miglioramento della vita dipende dal fatto di trovare i pluspoint e ciò che li causa e rafforzarli, e dall'individuare gli outpoint e ciò che li causa ed eliminarli.

È vivere in questo modo che porta alla sopravvivenza e al successo. Un essere primitivo che intende sopravvivere fa solo questo, e anche uno scienziato di qualche valore fa solo questo.

Quando un pescatore vede un raggruppamento di gabbiani sopra un punto dell'oceano, quello è l'inizio di una breve sequenza: il punto numero uno. L'uomo presume che ci sia un banco di pesci: punto numero due. Fa rotta verso quella zona: punto numero tre. Guarda nell'acqua: punto numero quattro. Vede i pesci: punto numero cinque. Tira fuori la rete: punto numero sei. Circonda il banco con la rete: punto numero sette. Tira su la rete: punto numero otto. Tira il pesce a bordo: punto numero nove. Si dirige verso il porto: punto dieci. Vende il pesce: punto undici. Ha seguito un pluspoint: il raggruppamento di gabbiani.

Una sequenza basata su di un outpoint potrebbe essere questa: una casalinga serve la cena. Nessuno mangia la torta: punto numero uno. Lei l'assaggia: punto numero due. Si accorge che sa di detersivo: punto numero tre. Va in cucina: punto numero quattro. Guarda nella credenza: punto numero cinque. Trova la scatola del detersivo rovesciata: punto numero sei. Vede che sotto c'è la farina: punto numero sette. Vede che la scatola dei biscotti è vuota: punto numero otto. Afferra il figlioletto: punto numero nove. Gli mostra l'intera scena: punto numero dieci. Ottiene una confessione: punto numero undici. Il numero dodici è troppo doloroso da descrivere.

## *Le scoperte*

Tutte le scoperte sono il prodotto finale di una sequenza di azioni investigative, che hanno inizio con un pluspoint o con un outpoint.

Quindi tutta la conoscenza deriva dai pluspoint o dagli outpoint osservati.

E tutta la conoscenza dipende dalla capacità di investigare.

E tutta l'attività investigativa va fatta nella sequenza corretta.

E tutti i successi dipendono dal saper fare queste cose.

# I PERCHÉ

La conoscenza e le tecniche descritte sopra servono per risalire alla vera causa di una situazione positiva o non ottimale. Questa è chiamata “Perché”.

*Perché* = quell’illogicità fondamentale che è stata trovata e che porterà a una ripresa delle statistiche.

*Perché sbagliato* = quell’illogicità che è stata erroneamente identificata e che, quando viene applicata, non porta a una ripresa.

Una *pura e semplice spiegazione* = un “Perché” presentato come *vero* Perché, che però non apre la strada a nessuna ripresa.

Esempio di una pura e semplice spiegazione: “Le statistiche sono scese perché quella settimana pioveva come se si fossero aperte le cateratte del cielo”. E allora? Chiudiamo le cateratte? Un’altra pura e semplice spiegazione: “Il personale era oberato di lavoro quella settimana”. Un ordine che dice: “Non operate di lavoro il personale” sarebbe la possibile “soluzione” scelta da qualche manager. MA LE STATISTICHE NON SI RIPRENDERANNO.

Il *vero* Perché, quando viene trovato e corretto, porta dritto dritto a un miglioramento delle statistiche.

Un Perché sbagliato, quando viene corretto, fa scendere ulteriormente le statistiche.

Una pura e semplice spiegazione non produce nessun effetto e il declino continua.

Ecco come si risale alla radice di una situazione .

Le statistiche di un’area scendono. L’investigazione rivela che due settimane prima si sono verificate delle malattie. Arriva un rapporto che dice. “Le statistiche sono scese perché alcune persone si sono ammalate”. Questa è una pura e semplice spiegazione. Molto “ragionevole”, ma non risolve niente. Adesso che facciamo? Magari accettiamo questo come Perché corretto e diamo l’ordine: “Tutte le persone di quest’area devono ricevere un esame medico e i lavoratori che non sono in buona salute non verranno accettati, mentre quelli che non sono sani verranno licenziati”. Dato che si tratta della correzione di un Perché sbagliato, le statistiche crollano *veramente*. Per cui non è la cosa giusta. Osservando meglio scopriamo il vero Perché. Nell’area non c’è un organigramma su cui il personale sia stato addestrato e c’è un capo che dà ordini alle persone sbagliate, ordini che, quando eseguiti, danneggiano le loro statistiche individuali. Inserendo il personale sull’organigramma e addestrando il capo, otteniamo un ripristino e perfino un miglioramento delle statistiche.

Il Perché corretto ha portato a una ripresa delle statistiche. Ecco un altro esempio. Le statistiche di una scuola scendono. Un'investigazione trova una pura e semplice spiegazione: "Gli studenti sono tutti occupati a praticare sport". Per cui la direzione dice: "Basta con lo sport!". Le statistiche scendono di nuovo. Una nuova investigazione trova un Perché sbagliato: "L'insegnamento viene svolto in modo scorretto". La direzione licenzia il preside. A questo punto le statistiche crollano veramente. Si fa un'altra investigazione, più competente, e si scopre che ci sono 140 studenti con solo un preside e un insegnante! E per giunta il preside svolgeva anche altri compiti! Restituiamo al preside la sua carica e assumiamo altri due insegnanti, così ora ne abbiamo tre. Le statistiche salgono vertiginosamente, perché abbiamo trovato il Perché giusto.

Le catastrofi e i successi investigativi e manageriali trovano *tutti* una spiegazione in questi tre tipi di Perché. Un arbitrario probabilmente è soltanto un Perché sbagliato che viene mantenuto in vigore dalla legge. E se viene mantenuto in vigore, farà crollare tutto quanto.

Si deve veramente comprendere la logica per arrivare al Perché corretto e si deve veramente essere in gamba per non usare e correggere un Perché sbagliato.

Negli ambienti bancari internazionali, dove nasce l'inflazione, i regolamenti o le leggi finanziarie probabilmente non sono altro che una lunga serie di Perché sbagliati. Il valore del denaro e la sua utilità per i cittadini si deteriorano a tal punto da rendere possibile la creazione di un'intera ideologia che elimina totalmente il denaro e lo sostituisce soltanto con delle assurdità (come successe a Sparta, quando Licurgo – il legislatore greco – inventò monete di ferro che nessuno poteva rubare, allo scopo di liberare la città dai mali del denaro).

I guai organizzativi vengono ulteriormente peggiorati dall'uso di pure e semplici spiegazioni (che non portano a nessun rimedio) o di Perché sbagliati (che fanno scendere ulteriormente le statistiche). Le riprese organizzative dipendono dall'individuazione del vero Perché e dalla sua correzione.

Il banco di prova del vero Perché è: "Quando viene corretto, le statistiche si riprendono?". In caso positivo, quello era il vero Perché. E qualsiasi altro ordine – impartito allo scopo di rimediare, ma basato su un Perché sbagliato – va cancellato rapidamente.



# COME CONDURRE UN'INVESTIGAZIONE

Quando si comincia ad utilizzare l'analisi dei dati, spesso si stanno ancora cercando di afferrare i dati relativi alla stessa analisi dei dati, invece di cogliere gli outpoint presenti nei dati. Basta acquisire una maggior familiarità con i materiali di questo opuscolo.

Inoltre, può darsi che non ci si renda conto con quanta facilità si può giungere a conoscere una scena ideale. Un outpoint è semplicemente un allontanamento illogico dalla scena ideale. Confrontando la scena esistente con la scena ideale, gli outpoint si vedono facilmente.

Per conoscere la scena ideale, è sufficiente stabilire quali sono i suoi prodotti corretti. Se tali prodotti non si materializzano, ciò significa che si ha un allontanamento. A questo punto si possono trovare i vari tipi di outpoint, poi individuare un PERCHÉ e quindi aprire la strada alla risoluzione. E con la risoluzione, si cerca semplicemente di fare in modo che l'attività della scena ottenga i suoi prodotti.

Se non si procedesse in questo modo (risalendo dal prodotto all'establishment di un'attività produttiva), non sarebbe possibile analizzare un granché. Si troverebbero soltanto degli errori.

La scena esistente è positiva nella misura in cui ottiene i propri prodotti, non nella misura in cui è imbiancata o arredata bene, o è esaltata dalle relazioni pubbliche.

Per ogni scena, che si tratti della fabbricazione di un articolo, della conduzione di una guerra o dell'interpretazione del ruolo di animatore ad una festa, vi sono dei *prodotti*.

Le persone che vivono senza uno scopo sono molto infelici. Perfino i pigri o i dilettanti sono felici soltanto quando hanno un prodotto!

C'è sempre un prodotto, per qualunque scena.

## *La procedura corretta*

Se non rispetta lo schema seguente, un principiante può annaspere e uscire completamente di strada:

1. Stabilite esattamente ciò che la persona (sezione, attività) dovrebbe produrre.



2. Elaborate la scena ideale.



3. Investigate la scena esistente.



4. Risalite agli outpoint, prendendo le mosse dalla scena ideale e muovendovi in direzione della scena esistente.





5. Localizzate il vero Perché, che porterà la scena esistente verso la scena ideale.



6. Esaminate le risorse disponibili.



7. Fatevi venire un'idea brillante per risolvere la situazione.



8. Risolvetela o raccomandategli la risoluzione in modo che resti risolto.



Questo è un metodo a prova di bomba.

Se si notano soltanto gli errori di una scena, senza nessun prodotto o ideale da raffrontare alla scena esistente, non si sta facendo un'analisi dei dati e la situazione peggiorerà gravemente, dato che si troveranno dei Perché sbagliati.

## *Pensare*

Bisogna essere capaci di pensare in termini di outpoint. Un modo rude di esprimere questo concetto è “impara a pensare come un idiota”. A cui si potrebbe aggiungere “senza però rinunciare alla capacità di pensare come un genio”.

Se non si è per niente in grado di tollerare gli outpoint o non si è in grado di starci di fronte, non si è in grado di vederli.

Un pazzo non è in grado di tollerare i pluspoint e neanche li vede.

È tuttavia possibile trovarsi davanti a una gran quantità di pluspoint accompagnati da una mancanza di produzione. Ci potrebbe essere chi vi dice che tutto va a gonfie vele, quando invece l'attività è sull'orlo del fallimento.

Un valutatore che ascolta le persone che si trovano sul posto e accetta i loro Perché corre un grave rischio. Se quelli fossero i veri Perché, le cose andrebbero meglio.

Un modo molto più sicuro consiste nel parlare soltanto quanto basta per scoprire qual è il prodotto, e poi investigare.

Si dovrebbe osservare la scena esistente attraverso i dati, attraverso gli osservatori o attraverso l'osservazione diretta.

Spesso bisogna indovinare quale potrebbe essere il Perché. È per questo che è necessario “imparare a pensare come degli idioti”. Il Perché si troverà alla fine di una pista di outpoint, ognuno dei quali, paragonato alla scena ideale, risulta essere un'aberrazione. La più grande idiozia che poi spiega tutto quanto il resto e che apre la strada al miglioramento verso la scena ideale è il Perché.

Bisogna anche imparare a pensare come dei geni con i pluspoint.

Prendete il periodo caratterizzato dal picco di produzione (presente o passato). Mettetelo a confronto con la scena che esisteva appena prima.

Quindi trovate i pluspoint che sono stati introdotti, seguiteli a ritroso e arriverete al Perché, vale a dire al pluspoint più grande che ha portato al miglioramento.

Ma anche in questo caso bisogna considerare le risorse disponibili e farsi venire un'idea brillante.

Insomma è la stessa serie di azioni descritte prima, fatte però con i pluspoint.

# INVESTIGAZIONI RIUSCITE

La correttezza delle investigazioni dipende da corretti Perché. Si può capire un vero *Perché* se ci si rende conto che:

UN VERO PERCHÉ APRE LA STRADA ALLA RISOLUZIONE.

Per ogni Perché che annotate ponetevi questa domanda: “Aprire la strada alla risoluzione?”.

In caso negativo, è un Perché sbagliato.

Quando si ha un Perché corretto, la risoluzione diventa semplice. Più bisogna spremersi le meningi per trovare un'idea brillante per risolvere la questione, più è probabile che si abbia un Perché sbagliato.

Perciò, se non siete un po' sorpresi e se la risoluzione non vi balza agli occhi, IL PERCHÉ NON HA APERTO LA STRADA e probabilmente è sbagliato.

Un Perché corretto apre la strada al miglioramento, permettendo di elaborare una soluzione che, una volta correttamente attuata, consente di realizzare la scena ideale immaginata. La tecnologia di investigazione può essere impiegata in situazioni positive o negative, grandi o piccole, per far luce su molti degli enigmi della vita e fornire soluzioni reali. ■

## ESERCIZI PRATICI

*Questi sono alcuni esercizi pratici per aumentare la vostra conoscenza e la vostra abilità nel mettere in pratica i principi di base dell'investigazione.*

- 1** Prendete un giornale o una rivista e trovate due dati che non capite. Scrivete la domanda che fareste per chiarire la contraddizione. Ripetete questo esercizio altre cinque volte.
- 2** Per ognuno dei seguenti outpoint, scrivete tre esempi che potreste osservare o che potrebbero verificarsi nella vostra vita.

|  |   |
|--|---|
| Dati omessi                            | Sequenza alterata                         |
| Tempo tralasciato                      | Falsità                                   |
| Importanza alterata                    | Obiettivo sbagliato                       |
| Fonte sbagliata                        | Fatti contrari                            |
| Tempo aggiunto                         | Dati non pertinenti aggiunti              |
| Dato scorrettamente incluso            | “Identità” presunte non sono identiche    |
| “Somiglianze” presunte non sono simili | “Differenze” presunte non sono differenti |
- 3** Per ognuno dei seguenti pluspoint, scrivete tre esempi che potreste osservare o che potrebbero verificarsi nella vostra vita.

|                              |                                |
|------------------------------|--------------------------------|
| Fatti correlati conosciuti   | Eventi nella sequenza corretta |
| Tempo indicato               | Dati dimostrati come veri      |
| Importanza relativa corretta | Periodo di tempo previsto      |
| Dati adeguati                | Dati pertinenti                |
| Fonte corretta               | Obiettivo corretto             |
| Dati nella stessa categoria  | Identità sono identiche        |
| Somiglianze sono simili      | Differenze sono differenti     |
- 4** Osservando il vostro ambiente, o esaminando giornali, riviste, ecc., trovate 20 outpoint e scrivete di che tipo sono.
- 5** Osservando il vostro ambiente, o esaminando giornali, riviste, ecc., trovate 20 pluspoint e scrivete di che tipo sono.
- 6** Nel vostro ambiente, o in giornali, riviste, ecc., localizzate due dati contrastanti e scrivete che cosa fareste per scoprire ciò che non sapete, in modo da risolvere il conflitto fra di essi. Ripetete questi passi altre tre volte.
- 7** Fate un'analisi dei dati usando i dati contenuti in un giornale o una rivista. Poi, usando l'analisi dei dati, fate un'analisi della situazione. Ripetete questi passi altre due volte.



**8** Fate quanto segue:

- a.** Scrivete un'attività con cui avete una buona familiarità.
- b.** Descrivete una scena ideale che si potrebbe avere per quell'attività.
- c.** Ripetete i punti (a) e (b) altre quattro volte, con attività diverse.

**9** Descrivete un esempio che avete osservato o vissuto direttamente in cui qualcuno "era ragionevole". Includete i dati o le circostanze che la persona doveva affrontare e l'outpoint o gli outpoint che sono stati ignorati. Ripetete questo esercizio con altri due esempi.

**10** Scrivete una sequenza che descriva nell'ordine appropriato diverse azioni con un oggetto. Ripetete questo esercizio con altre quattro sequenze.

**11** Usando un giornale o una rivista, trovate tre esempi di un Perché sbagliato e per ognuno scrivete la ragione per cui è tale.

**12** Usando un giornale o una rivista, trovate tre esempi di una pura e semplice spiegazione e per ognuna scrivete la ragione per cui è tale.

**13** Riferendovi a un'area o a un'attività con cui avete una notevole familiarità, eseguite i punti da 1 a 8 della sottosezione "La procedura corretta" (sotto la voce "Come condurre un'investigazione") nel modo seguente:

- a.** Scrivete ciò che la persona, sezione o attività dovrebbe produrre.
- b.** Basandovi su ciò che avete scritto nel punto (a) descrivete la scena ideale.
- c.** Descrivete la scena esistente dell'area o attività.
- d.** Usando le informazioni studiate in questo opuscolo, investigate la scena esistente e scrivete quel che trovate.
- e.** Seguite gli outpoint che trovate in quest'area o attività risalendo dalla scena ideale alla scena esistente.
- f.** Localizzate il vero Perché dell'area o attività investigata. Utilizzate le informazioni dell'opuscolo a conferma che questo è un Perché corretto ponendovi la seguente domanda: "Aprè la strada alla risoluzione?"
- g.** Basandovi su ciò che avete trovato nei punti da (a) ad (f), esaminate le risorse disponibili e fatevi venire un'idea brillante per risolvere la situazione. Descrivete queste risorse e la vostra idea brillante. Poi elencate i passi che fareste per risolvere l'area o attività e portarla verso la scena ideale.

# RISULTATI PRATICI

Le tecniche d'investigazione sono state usate efficacemente in molte aree diverse delle attività umane. Non è necessario essere un investigatore professionista per trarre benefici da questi principi. Molte persone li usano sul lavoro per scoprire le cause di un crollo o ciò che ha provocato un recente miglioramento delle statistiche per assicurare l'espansione dell'organizzazione. L'impiego di queste tecniche tra le mura domestiche aumenta l'armonia e la felicità tra i membri di una famiglia. Un'investigazione accurata produce la capacità di pensare chiaramente e di agire in modo sano, e queste cose sono fondamentali per la sopravvivenza. Ecco alcuni esempi di applicazione pratica:

Le tecniche d'investigazione possono essere usate con risultati straordinari per migliorare la qualità della vita in qualunque settore. Ecco un esempio.

*“Mi ero trasferita in un quartiere dove la gente sembrava ammalarsi continuamente: raffreddori e altri disturbi erano all'ordine del giorno. Usando la tecnologia d'investiga-*

*zione di L. Ron Hubbard, ho circoscritto la probabile causa della situazione: un laghetto infestato dagli insetti. Gli insetti, specialmente le mosche, trasmettono facilmente le malattie. Un'ulteriore investigazione ha rivelato l'incredibile: il laghetto veniva usato di nascosto come discarica in cui venivano pompati ogni settimana migliaia di litri di liquami! Ho costretto i funzionari pubblici ad affrontare la situazione e gli insetti che la popolavano sono diminuiti drasticamente, le malattie degli abitanti del quartiere si sono drasticamente ridotte e il laghetto è ritornato alla sua bellezza originaria.”*

La conoscenza della tecnologia degli outpoint e l'abilità di trovare un Perché corretto sono essenziali secondo il dirigente di una ditta che si occupa di management.

*“Ti aiuta a percepire ciò che hai di fronte e anche ciò che vi era prima; consente di coordinare tutte le cose. Poi, quando hai capito completamente la situazione, puoi vedere immediatamente gli outpoint e i pluspoint.”*

Un avvocato ha constatato che la tecnologia amministrativa d'investigazioni ha reso molto più facile il suo lavoro.

*“Mi accorgo che con questi dati è più facile capire le situazioni del mio lavoro. Quando osservo una situazione posso vedere gli outpoint, ma cerco anche la scena ideale e questo è molto importante per dirimere le situazioni legali. Ad esempio, avevo un cliente che pensava di avere un grosso problema col suo socio. Abbiamo esaminato gli outpoint e abbiamo scoperto che la colpa non era affatto del socio, bensì di un settore completamente diverso della compagnia! A quel punto, egli è riuscito a risolvere la situazione, che era naturalmente molto diversa da quello che si aspettava.”*



**D**opo essersi addestrato nella procedura d'investigazione elaborata da L. Ron Hubbard, una persona ha così descritto la sua esperienza:

*“Non potrò mai dire abbastanza sulla tecnologia d'investigazione di L. Ron Hubbard. Oltre ad averla usata con successo nel mio lavoro, la uso anche nelle situazioni quotidiane, per rendere la vita più facile a me e ai miei amici. Usando questa tecnologia d'investigazione ho trovato bambini che si erano smarriti e denaro messo in posti sbagliati, ho capito e corretto la ragione per cui il mio computer non funzionava e ho addirittura scoperto il Perché di un dolce che aveva un gusto orribile! Raramente passa un giorno senza che io usi questa tecnologia per migliorare la vita.”*

**U**n consulente d'affari aveva un cliente che gestiva un'autofficina. I suoi affari andavano male e la persona stessa aveva diversi problemi nella vita. Il consulente ha usato la tecnologia d'investigazione per risolvere la situazione.

*“All'inizio non capivo perché la sua attività non andasse bene. Il mio cliente era un uomo intelligente e in passato aveva avuto molto successo. Ho cominciato a esaminare la situazione per trovare il Perché. Ho constatato che in coincidenza con l'inizio del peggioramento era stato ammesso un 'socio accomandante' per occuparsi della contabilità. Così ho controllato accuratamente questa persona e ho scoperto che non era del tutto onesta nella sua contabilità; infatti stava derubando il mio cliente! Dato che questa persona si era presentata come un professionista, come uno che conosceva il proprio lavoro, il mio cliente non aveva neanche preso in considerazione la possibilità che i problemi venissero proprio da questo settore. Applicando la tecnologia di investigazione di L. Ron Hubbard, la risposta mi è saltata agli occhi. Il mio cliente si è sentito molto sollevato. Ha completamente ripreso in mano l'attività e le sue statistiche sono decollate. Adesso lui è di nuovo in forma, e ancora una volta io mi sono meravigliato della semplicità di questa tecnologia.”*

# GLOSSARIO

**aberrazione:** deviazione dal pensiero o dal comportamento razionali; pensiero o condotta irrazionale. Fondamentalmente significa errare, commettere degli errori o, più precisamente, avere delle idee fisse che non sono vere. La parola viene usata anche nel suo significato scientifico. Significa deviazione da una linea retta. Una linea che deve andare da A fino a B, se è *aberrata*, andrà da A fino ad un altro punto, poi ad un altro punto, poi ad un altro punto, poi ad un altro punto, alla fine arriverà a B. Presa in questo senso, significa anche non essere diritto o vedere in modo deforme come ad esempio un uomo che vede un cavallo ma pensa di vedere un elefante. La condotta aberrata è una condotta sbagliata o non basata sulla ragione. *Laberrazione* è l'opposto di sanità, che sarebbe il suo contrario. Dal latino *aberrare* = "vagare da qualcosa"; dal latino *ab* = "via da", ed *errare* = "vagare".

**dub in, fare:** presumere di avere o avere una percezione falsa e ingannevole di qualcosa.

**linea di comunicazione:** il percorso lungo il quale la comunicazione viaggia da una persona all'altra.

**outness:** una condizione o una situazione in cui qualcosa è sbagliato, scorretto o mancante

**outpoint:** uno qualsiasi dei vari modi specifici in cui la trasmissione di un'informazione o una situazione possono diventare illogiche; qualsiasi dato che viene offerto come vero, ma che in realtà si scopre essere illogico.

**Perché:** ragione o causa; vera causa di una situazione positiva o non ottimale.

**pluspoint:** una qualsiasi delle varie condizioni che sono presenti quando una situazione o circostanza è logica. I pluspoint mostrano dove esiste la logica e dove le cose stanno andando bene o ci si aspetta che vadano bene.

**Scientology:** filosofia religiosa applicata sviluppata da L. Ron Hubbard. È lo studio ed il modo di occuparsi dello spirito in relazione a se stesso, agli universi e ad altre forme di vita. Deriva dal latino "scio" che significa "conoscere" e dal greco "logos" che significa "la parola o la forma esteriore mediante la quale il pensiero interiore viene espresso e fatto conoscere". Per cui Scientology significa sapere riguardo al conoscere.

**stare di fronte:** fronteggiare senza scansare o ritirarsi. L'abilità di stare di fronte consiste nella capacità di essere lì a proprio agio e di percepire.

**tempo presente:** il tempo che si svolge adesso e che diventa rapidamente passato con la stessa rapidità con cui lo si osserva. Si tratta di un termine usato genericamente per l'ambiente che esiste al momento.

**terminale:** una persona, punto o posizione che invia, riceve o trasmette una comunicazione.

**vittoria:** qualsiasi conseguimento di miglioramenti che si desideravano. Un esempio di vittoria potrebbe essere una persona che aumenta la propria abilità di comunicare, sperimentando una maggiore sensazione di benessere o acquisendo maggior certezza in qualche area della vita.

# CENNI BIOGRAFICI SU L. RON HUBBARD



**N**ato a Tilden nel Nebraska il 13 marzo 1911, inizia precocemente il percorso di scoperte e di dedizione al prossimo. All'età di diciannove anni aveva già percorso oltre quattrocentomila chilometri, dedicandosi all'esplorazione della cultura di Giava, del Giappone, dell'India e delle Filippine.

Ritornato negli Stati Uniti nel 1929, Ron riprese il suo corso regolare di studi e l'anno successivo si iscrisse alla George Washington University. Qui studiò matematica, ingegneria e fisica nucleare – una materia nuova a quell'epoca – tutte discipline che gli fornirono strumenti di vitale importanza per le sue continue ricerche. All'inizio degli anni trenta, L. Ron Hubbard intraprese la carriera letteraria allo scopo di finanziare tale ricerca, e ben presto diventò uno tra i più seguiti autori di narrativa popolare. Tuttavia non perse mai di vista il suo obiettivo primario e continuò la sua ricerca principale affrontando lunghi viaggi e spedizioni esplorative.

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, si arruolò in Marina con il grado di sottotenente di vascello e prestò servizio come comandante di cacciatorpediniere. Rimasto parzialmente cieco e zoppo a causa delle ferite subite in combattimento, nel 1945 gli venne diagnosticata l'invalidità permanente. Tuttavia attraverso l'applicazione delle sue teorie sulla mente umana riuscì non solo a dare un aiuto ai suoi commilitoni, ma anche a riprendersi fisicamente.

Dopo cinque anni di intensa ricerca, le scoperte di L. Ron Hubbard vennero presentate al mondo in *Dianetics: la forza*

*del pensiero sul corpo*, il primo manuale divulgativo sulla mente umana scritto appositamente per l'uomo comune. La pubblicazione di *Dianetics* segnò l'inizio di una nuova era di speranza per il genere umano e di una nuova fase nella vita del suo autore. Eppure, egli non abbandonò la sua ricerca e mentre le scoperte, una dopo l'altra, venivano attentamente codificate fino alla fine del 1951, la filosofia religiosa applicata di Scientology prendeva forma.

Poiché Scientology spiega la vita nella sua interezza, non esiste aspetto dell'esistenza umana che i lavori successivi di L. Ron Hubbard non abbiano affrontato. Scegliendo come propria dimora alternativamente gli Stati Uniti e l'Inghilterra, la sua continua ricerca portò alla luce soluzioni per malanni sociali come il declino degli standard scolastici e la disgregazione della famiglia.

A conti fatti, i lavori di L. Ron Hubbard che riguardano Scientology e Dianetics comprendono in tutto quaranta milioni di parole, tra conferenze registrate, libri e altre pubblicazioni. Nel complesso queste opere rappresentano l'eredità di un'intera vita, una vita che finì il 24 gennaio 1986. Tuttavia la scomparsa di L. Ron Hubbard non ha costituito affatto una fine: con oltre cento milioni di libri in circolazione e milioni di persone che applicano quotidianamente le sue tecnologie per un miglioramento, si può ben dire che il mondo non abbia mai avuto un amico più grande. ■

NEW ERA Publications International ApS  
Store Kongensgade 53, 1264 Copenhagen K, Danimarca  
ISBN 87-7816-080-4

© 1994, 2001 L. Ron Hubbard Library.  
Tutti i diritti riservati.

Qualsiasi forma di copiatura, traduzione, duplicazione, importazione e distribuzione non autorizzata, effettuata in modo integrale o parziale con qualsiasi metodo, ivi compresi mezzi elettronici di copiatura, preservazione d'informazioni o trasmissione, costituisce una violazione delle leggi pertinenti. *Scientology*, *Dianetics*, *Celebrity Centre*, *L. Ron Hubbard*, *Flag*, *Freewinds*, la firma di L. Ron Hubbard, la croce di Scientology (con i bracci arrotondati) e la croce di Scientology (con le punte) sono marchi d'impresa e di servizio di proprietà del Religious Technology Center e vengono usati con il suo permesso.

*Scientologist* è un marchio di appartenenza collettivo che indica membri delle chiese e missioni di Scientology affiliate.

NEW ERA è un marchio d'impresa e di servizio di proprietà di NEW ERA Publications International ed è registrato in Danimarca e in altri paesi.

Bridge Publications, Inc. è un marchio d'impresa e di servizio, registrato in California e di proprietà di Bridge Publications, Inc.

*Stampato in Danimarca*

